

# Studi di settore 2016

**PERIODO D'IMPOSTA 2015**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **WM11U**

- |          |  |
|----------|--|
| 46.73.10 | Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale;                                      |
| 46.73.22 | Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti<br>(inclusi gli apparecchi igienico- sanitari);         |
| 46.73.23 | Commercio all'ingrosso di infissi;   |
| 46.73.29 | Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione;  |
| 46.73.30 | Commercio all'ingrosso di vetro piano;   |
| 46.73.40 | Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici;   |
| 46.74.10 | Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta);                                       |
| 46.74.20 | Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici,<br>di riscaldamento e di condizionamento; |
| 47.52.10 | Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e<br>termoidraulico;              |
| 47.52.20 | Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari;  |
| 47.52.30 | Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle;  |
| 47.53.20 | Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e<br>linoleum);                   |
| 47.59.50 | Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza.  |

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WM11U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

- "Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale" - 46.73.10;**
- "Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)" - 46.73.22;**
- "Commercio all'ingrosso di infissi" - 46.73.23;**
- "Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione" - 46.73.29;**
- "Commercio all'ingrosso di vetro piano" - 46.73.30;**
- "Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici" - 46.73.40;**
- "Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)" - 46.74.10;**
- "Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento" - 46.74.20;**
- "Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico" - 47.52.10;**
- "Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari" - 47.52.20;**
- "Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle" - 47.52.30;**
- "Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)" - 47.53.20;**
- "Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza" - 47.59.50.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WM11U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

### Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori simili, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività - tipologia 1" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali ed agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data della chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00** il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, delle aree di cui al rigo B03, destinate all'esposizione interna della merce (ad esempio, show-room, ecc.);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito e/o magazzino. Si precisa che, se si utilizzano gli spazi destinati al magazzino anche per l'attività di vendita, in questo rigo si devono indicare esclusivamente i metri quadrati adibiti a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a uffici;
- nel **rigo B08**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta.

**5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del quadro A - Personale addetto all'attività.

In particolare, indicare:

**Prodotti venduti e servizi offerti**

- nei **rigli da D01 a D26**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. La percentuale dei ricavi conseguiti per la prestazione di servizi (ad esempio, noleggio di attrezzi, messa in posa dei prodotti, ecc.) va riportata nei rigli da D27 a D32.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

**Tipologia di vendita**

- nei **rigli da D33 a D39**, la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di vendita elencate, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel corso del periodo d'imposta. Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

Al riguardo, si precisa che:

- per **ingrosso a libero servizio (cash & carry)** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita in sede senza assistenza, per cui il cliente si serve da solo;
- per **ingrosso tradizionale (con vendita al banco)** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva vendita assistita in sede;
- per **ingrosso con vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)**, si intende quella in cui il grossista acquista in proprio le merci per poi rivenderle direttamente su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- per **ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle, avvalendosi di una rete di agenti e/o rappresentanti, ecc. su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- per **ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.**, si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle attraverso sistemi informatici;
- per **vendita al dettaglio** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci e dalla rivendita direttamente al consumatore finale, ossia al pubblico in generale;
- le **provvigioni per intermediazione e vendita in conto terzi e/o in conto deposito** sono le somme conseguite per la vendita in conto terzi a titolo di intermediazione e brokeraggio di merci e/o per la disponibilità temporanea in conto deposito delle merci non acquistate in proprio;

**Articolazione della struttura di vendita sul territorio  
(indicare solo se è stato compilato il rigo D36)**

- nel **rigo D40**, nel **primo campo**, il numero di agenti e/o rappresentanti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, coloro che hanno sottoscritto contratti di agenzia e, nel **secondo campo**, l'ammontare complessivo delle provvigioni di vendita loro corrisposto.

Per l'individuazione del numero degli agenti e/o rappresentanti si devono sommare tutti gli agenti e/o rappresentanti indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso del periodo d'imposta. Ad esempio, se un agente ha prestato servizio per due mesi ed un altro agente per altri cinque mesi, andrà indicato, nel primo campo del rigo D40, il numero due. Si precisa, inoltre, che devono essere conteggiati una sola volta i soggetti per i quali sono stati stipulati più contratti nel periodo di imposta considerato;

– nel **rigo D41**, il numero delle giornate retribuite ad altri addetti all'attività di vendita sul territorio, titolari di rapporto di lavoro dipendente o assimilato a tempo pieno o a tempo parziale;

#### **Altri addetti all'attività di vendita sul territorio (non dipendenti)**

– nel **rigo D42**, la percentuale di lavoro prestato per l'attività di vendita sul territorio da soci e/o associati in partecipazione e/o familiari;

– nel **rigo D43**, il numero di addetti all'attività di vendita sul territorio diversi dal rigo precedente; in particolare indicare i soggetti che partecipano all'attività di vendita sul territorio (per esempio coloro che effettuano prestazioni occasionali, ecc., che non hanno sottoscritto contratti d'agenzia), che non sono già stati indicati nel rigo D43;

#### **Tipologia della clientela**

– nei **rigi da D44 a D55**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

#### **Modalità di acquisto**

– nei **rigi da D56 a D58**, distintamente per ciascuna fonte di approvvigionamento individuata, la percentuale dei costi sostenuti in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F14 del quadro degli "Elementi contabili".

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio;

#### **Acquisti diretti presso imprese all'estero**

– nei **rigi D59 e D60**, le percentuali degli acquisti effettuati direttamente da imprese all'estero con riferimento al totale degli acquisti complessivi, rispettivamente da imprese intra U.E. e da imprese extra U.E.;

#### **Modalità organizzativa**

– nei **rigi da D61 a D63**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello;

#### **Costi e spese specifici**

– nel **rigo D64**, l'ammontare complessivo dei rimborsi spese corrisposti agli agenti, rappresentanti, ecc.;

– nel **rigo D65**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;

– nel **rigo D66**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.);

#### **Altri dati**

– nel **rigo D67**, l'ammontare delle vendite effettuate con emissione di fattura. Si precisa che in tale rigo non devono essere inclusi gli importi delle fatture emesse nei confronti dei consumatori privati;

– nel **rigo D68**, barrando la casella, se l'impresa interessata alla compilazione del modello si avvale di un sito Internet per la vendita e/o di una vetrina telematica;

– nel **rigo D69**, l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita per via telematica (Internet);

– nel **rigo D70**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite effettuate con marchio commerciale proprio, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;

– nel **rigo D71**, la percentuale dei ricavi derivanti da vendite su ordinazione/catalogo del fornitore, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che per vendite su ordinazione/catalogo si intendono le vendite di quei prodotti non presenti normalmente in magazzino;

– nel **rigo D72**, la percentuale degli acquisti effettuati nelle aree menzionate in rapporto agli acquisti diretti complessivi. Al riguardo si fa presente che, nell'area dell'**Asia meridionale** sono compresi i seguenti paesi: Afghanistan, Bangladesh, India, Iran, Nepal, Pakistan e Sri Lanka; nel **Sud-Est asiatico** sono invece compresi Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam;

#### **Apprendisti**

– nel **rigo D73**, l'ammontare totale, da indicare tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

– nel **rigo D74**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;

– nel **rigo D75**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;

– nel **rigo D76**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo di imposta. Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014.

Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo D74, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo D75, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo D76, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

## 6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nei **righe E01** e **E02**, per ciascuna delle tipologie elencate, il numero dei beni strumentali;

### Mezzi di trasporto

- nel **rigo E03**, il numero di automezzi (escluse le autovetture) posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta.

## 7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili - tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## 8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal D.M. 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

## 9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.